

Istituto Comprensivo “Manzoni – Ungaretti”

Ceparana di Bolano



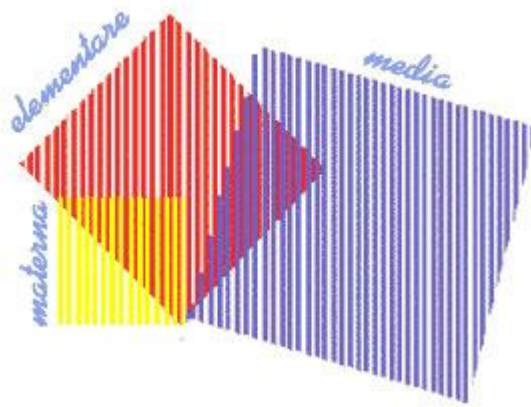
Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2011/2012

Indice:

Organizzazione.....	pag...4
Alunni e risorse.....	7
Organizzazione oraria.....	7
Equipe pedagogiche.....	10
Finalità.....	13
Curricolo di Istituto.....	16
Valutazione.....	18
Orientamento.....	22
Associazioni ed Enti.....	27
Filosofia dell'Istituto.....	29
Offerta Formativa.....	32
Acquaticità.....	34
Dispersione scolastica.....	36
Io e gli altri.....	36
Conoscere se stessi.....	38
Unplugged.....	39
S.O.S. ... D.S.A.	40
Centro d'ascolto.....	42
Alfabetizzazione culturale.....	43
Servizio Istruzione domiciliare.....	44
Continuità educativa.....	46
Progetto Lettura.....	52
Progetto Sicurezza.....	54
Progetto Edurisk.....	55
Protezione ambiente e salute	56
Progetti di Educazione Stradale	57
Progetto: " I bambini e la pallavolo".....	59
Progetto: " The English corner".....	60

Proposte extracurricolari	61
Allegati.....	64



Organizzazione dell'Istituto

Il nostro Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado ha da quest'anno una nuova disposizione delle sezioni:

- 2 classi - Scuola dell'Infanzia;
- 16 classi di cui 10 a tempo pieno – 5 a 30 ore – 1 a 27 ore - Scuola Primaria;
- 9 classi di cui 1 prima e 2 seconde a tempo prolungato e 6 a tempo normale di Scuola Secondaria di 1° grado

Tutte le sezioni sono dislocate all'interno di un'unica area scolastica ove sono anche le zone sportive.

In quest'area è stata costruita, in attesa della realizzazione del nuovo edificio scolastico, una struttura che ospita le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le sezioni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria; mentre le sezioni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e le sezioni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado rimangono nell'edificio dell'ex scuola media.

Tale sistemazione permette di realizzare in modo efficace la Continuità Educativa che è il principio ispiratore dell'istituzione degli istituti comprensivi. Questo principio, tenendo conto dei tre diversi ordini di scuola e delle "classi - ponte" in cui le situazioni di disagio si fanno più evidenti, ha come finalità:

- facilitare la transizione degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- migliorare il raccordo tra obiettivi, metodologie e strategie educative specifiche dei vari ordini di scuola;
- accettare la discontinuità come arricchimento dell'esperienza educativa.

La dislocazione delle sezioni:

- Scuola Infanzia/prime classi Scuola Primaria;
- ultime classi Scuola Primaria/Scuola Secondaria

offre pertanto la possibilità a tutto il corpo docente di:

- elaborare comuni progetti di continuità con la costituzione di gruppi di alunni eterogenei per età e "livello" ma omogenei per "compito".

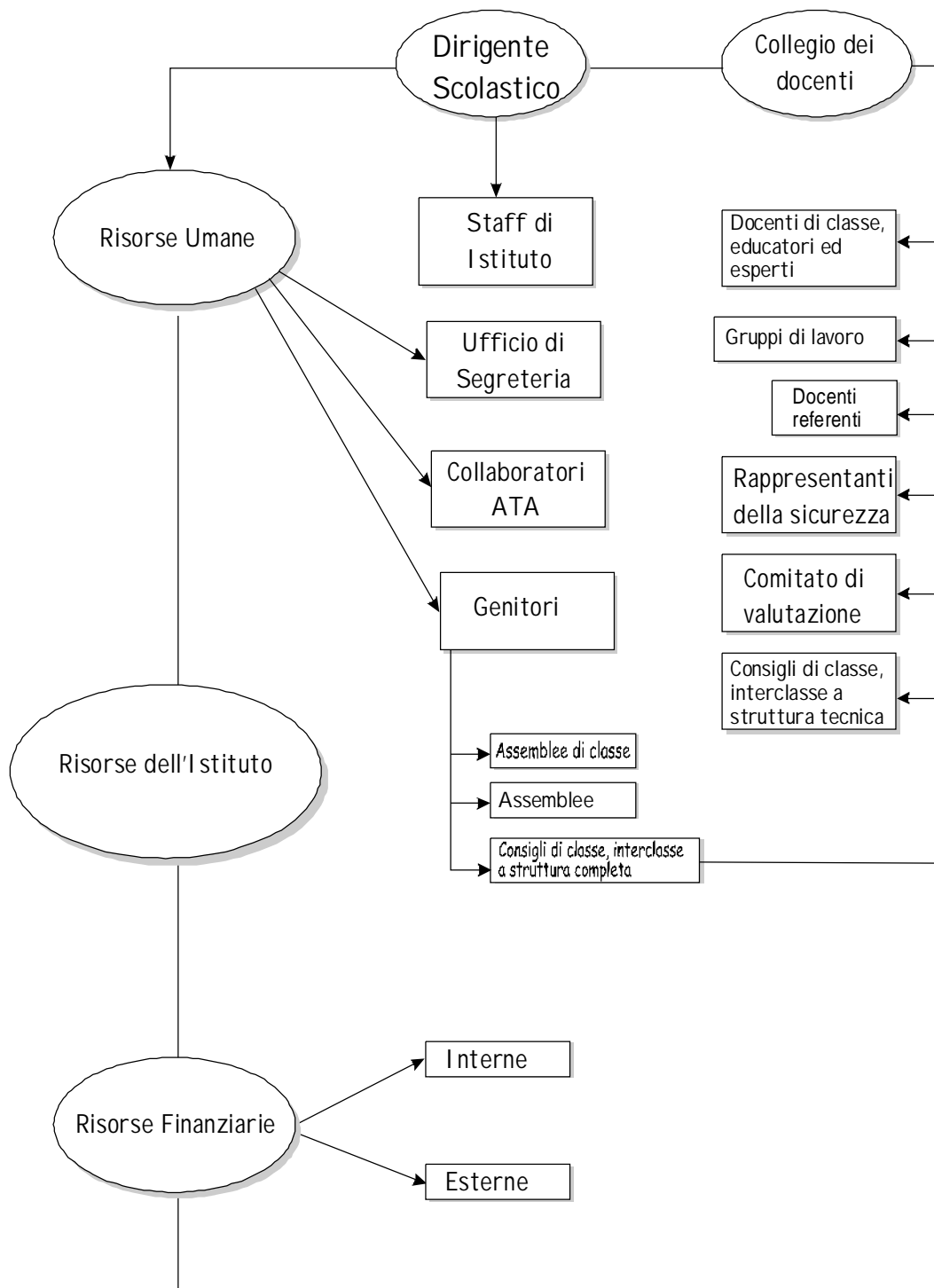
- Sintonizzare metodologie, strategie e modalità di verifica e valutazione per la rimozione degli ostacoli oggettivi al diritto allo studio (età, lingua, religione, condizione economica e/o culturale-sociale);
- favorire la formazione di uno stile educativo autentico e univoco per tutti i docenti;
- rendere visibile l'unicità del fine dell'educazione nel rispetto delle tappe evolutive.

dispone dei seguenti spazi :

- Palestra
- Mense

E dei seguenti strumenti tecnologici e multimediali:

- Lavagna luminosa
- Proiettore diapositive
- Apparecchi televisivi
- Videoregistratori
- Cinepresa digitale
- Macchina fotografica digitale
- Apparecchi stereo
- Strumenti musicali
- Computer in aula multimediale
- Fotocopiatrici
- Stampanti
- Fax
- episcopio
- sito web
- parabola
- LIM



ALUNNI E RISORSE

ALUNNI: 606 DI CUI

- ★ 46 SCUOLA DELL'INFANZIA
- ★ 344 SCUOLA PRIMARIA
- ★ 216 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PERSONALE DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Prof. Eraldo Scappazzoni

Direttrice S.G.A.: Evelina Fullin

Docenti : 62

Collaboratori del Dirigente: 2

Responsabili di plesso: 3

Personale amministrativo: 3

Collaboratori Scolastici: 10

Funzioni strumentali al P.O.F.: 5

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Scuola dell'Infanzia:

Orario di funzionamento: 8.00 - 16.00 (dal lunedì al venerdì)

Scuola Primaria:

alunni del **tempo pieno** (corsi A e B): da **lunedì a venerdì ore 8.00 – 16.00 (40 ore)**

Classi 2[^] D - 3[^] B

e classi 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] del **corso C:**

lunedì -mercoledì - giovedì ore 8.00 - 16.00 per chi usufruisce del servizio mensa;

ore 8.00 - 13.00 /14.00 - 16.00 per chi **non** usufruisce del servizio mensa.

martedì: ore 8.00 - 13.00

venerdì: ore 8.00 – 12.00 (30 ore)

Classe 1[^] C:

lunedì – mercoledì ore 8.00 – 16.00 per chi usufruisce del servizio mensa

ore 8.00 - 13.00 / 14.00 - 16.00 per chi **non** usufruisce
del servizio mensa.

martedì: ore 8.00 – 13.00

giovedì – venerdì: ore 8.00 – 12.00 (27 ore).

Scuola Secondaria di 1° grado:

· **classi 1[^]A – 2[^]A e 2[^]B dalle ore 8.00 alle ore 13.00 rientro
martedì e venerdì pomeriggio ore 14.00 – 17.00.
mensa ore 13.00 – 14.00**

· **classi 1[^]B – 1[^] C – 2[^] C e terze ore: 8.00 - 13.00**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO DELLE DISCIPLINE:

CLASSI PRIME: A – B

Italiano.....8 ore
matematica.....7 ore
ambito antropologico4 ore
educazioni (arte-musica-corpo)....6 ore
scienze.....2 ore
inglese.....1 ora
religione.....2 ore

Classe 1[^] C

.....7 ore
.....6 ore
.....3 ore
.....6 ore
.....2 ore
.....1 ora
.....2 ore

CLASSI SECONDE: A – B – C – D

Italiano.....7 ore
matematica.....7 ore
ambito antropologico4 ore
educazioni (arte-musica-corpo)....6 ore
scienze.....2 ore
inglese.....2 ore
religione.....2 ore

CLASSI TERZE: A - B - C

Italiano.....7 ore
 matematica.....6 ore
 ambito antropologico4 ore
 educazioni (arte-musica-corpo)....6 ore
 scienze.....2 ore
 inglese.....3 ore
 religione.....2 ore

CLASSI QUARTE : A - B

Italiano.....7 ore
 matematica.....6 ore
 ambito antropologico4 ore
 educazioni (arte-musica-corpo)....6 ore
 scienze.....2 ore
 inglese.....3 ore
 religione.....2 ore

Classe 4[^] C

.....6 ore
5 ore
3 ore
6 ore
2 ore
3 ore
2 ore
 opzionali.....3 ore

CLASSI QUINTE : A - B - C

Italiano.....6 ore
 matematica.....5 ore
 ambito antropologico3 ore
 educazioni (arte-musica-corpo)....6 ore
 scienze.....2 ore
 inglese.....3 ore
 religione.....2 ore
 teatro3 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

TEMPO DELLE DISCIPLINE (classi a orario normale):

italiano.....	6 ore
matematica.....	4 ore
area antropologica (storia,geografia, cittadinanza	4 ore
scienze.....	2 ore
tecnologia.....	2 ore
musica, arte, corpo - movimento e sport.....	6 ore
inglese.....	3 ore
francese.....	2 ore
religione.....	1 ora

TEMPO DELLE DISCIPLINE (classi a orario prolungato):

italiano.....	10 ore
matematica.....	8 ore
area antropologica (storia,geografia, cittadinanza	4 ore
scienze.....	2 ore
tecnologia.....	2 ore
musica, arte, corpo - movimento e sport.....	6 ore
inglese.....	3 ore
francese.....	2 ore
religione.....	1 ora

EQUIPE PEDAGOGICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Elisanna Bove, Lucia Cuffini, Carla Grimaldi, Maria Cristina Rosselli,
Eleonora Rivituso(sostegno)

EQUIPE PEDAGOGICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	INSEGNANTI	INGLESE	SOSTEGNO	RELIGIONE
1^A	AGOSTINI – SATURNO - ESPOSITO	SATURNO		FRATESCHI
1^ B	ARZA' – SATURNO - BRUNO	SATURNO		BENEVENTO
1^ C	RICCI - PEDRELLI - CUFFINI	TOMASETTA		BENEVENTO
2^ A	COZZANI – CORRADI* – LANARO - LICARDO	BLUNDO		BENEVENTO
2^ B	FRESTA – LICARDO - CORRADI	MOCOGNI		BENEVENTO
2^ C	PEDRELLI – MELLI - CORRADI	MELLI		BENEVENTO
2^ D	DI DOMENICO – MELLI - CORRADI	MELLI		FRATESCHI
3^ A	BLUNDO – BRUNO – GIANNONE - CORRADI	BRUNO		BENEVENTO
3^ B	TOMASETTA – VASILE – GIUDICI - CORRADI	TOMASETTA		BENEVENTO
3^ C	SANTORO – BARONTI – DI DOMENICO - CORRADI	SANTORO		BENEVENTO
4^ A	RUSSO – GIUDICI - CORRADI	RUSSO		BENEVENTO
4^ B	CUFFINI – BARONTI – CORRADI	BRUNO		BENEVENTO
4^ C	VASILE – DEL CORSO – CORRADI	RUSSO		FRATESCHI
5^ A	GIANNONE – ESPOSITO	CURETTI		FRATESCHI
5^ B	LANARO – CURETTI	CURETTI		BENEVENTO
5^ C	MOCOGNI – DEL CORSO	MOCOGNI		FRATESCHI

* L'insegnante Corradi Morena , inserita nelle equipe delle classi seconde, terze e quarte,

attiverà nelle ore curricolari di Musica un **Progetto per l'utilizzo finalizzato alla diffusione del linguaggio musicale** che ha come finalità: favorire l'acquisizione delle capacità di saper contestualizzare e collegare la musica con tutte le altre espressioni artistiche, culturali e sociali dell'uomo.

EQUIPE PEDAGOGICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

MATERIA / CLASSI	LETTERE	STORIA GEOGRAFIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	ARTE	MUSICA	CORPO,MOVIMENTO	TECNOLOGIA	RELIGIONE	SOSTEGNO	COORDINATORI
1^A	MARZIARI	MARZIARI	LOMBARDI M	TOGNINI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA		MARZIARI
2^A	VOLORIO	VOLORIO	DEL RY	TOGNINI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA	BRAIDA	DEL RY
3^A	DONNICI	MARZIARI	TOMMASO	TOGNINI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA		DONNICI
1^B	CORVI	MESSICANI	TOMMASO	PELLEGRINETTI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA		CORVI
2^B	GIRALDI	GIRALDI	DEL RY	PELLEGRINETTI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA	GRECO	GIRALDI
3^B	MESSICANI	MESSICANI	TOMMASO	PELLEGRINETTI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA	GRECO	MESSICANI
1^C	DONNICI	MESSICANI	LOMBARDI I.	PELLEGRINETTI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA		PELLEGRINETTI
2^C	DONNICI	GIRALDI	LOMBARDI I.	PELLEGRINETTI	MARZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA	BRAIDA	LOMBARDI I.
3^C	CORVI	VOLORIO	LOMBARDI I.	PELLEGRINETTI	MAEZUCCA	BICCI	BAUDACCI	ARPESELLA	NICOSIA	BATTIGLIA		VOLORIO

SCELTA DI NON AVVALERSI DELLE LEZIONI DI RELIGIONE CATTOLICA

Alunni partecipano ad insegnamenti alternativi alla Religione Cattolica per un'ora o due (scuola primaria).



Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa)

è

“ documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto” (art. 3 DPR 275 dell'8 marzo 1999), un contratto che va inteso come garanzia formativa

perché

1. esplicita:

- L'offerta formativa dell'Istituto;
- Il sistema degli impegni reciproci;
- Le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, gli alunni, i genitori.

2. coinvolge:

- tutti i soggetti operanti nella scuola: Capo d'Istituto, docenti, personale amministrativo, personale ausiliario, alunni, genitori.

3. raccoglie:

- le proposte dei diversi componenti salvaguardandone le funzioni e le competenze specifiche.

4. riflette:

- le esigenze della realtà culturale, sociale ed economica del territorio con particolare riferimento alla tradizione storica locale.

Deve essere condiviso da tutti come la

“ filosofia della scuola”.



Finalità

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Nelle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione si mettono in evidenza come finalità del primo ciclo di istruzione :

- La centralità della persona
- L'alfabetizzazione culturale.

La centralità della persona si realizza attraverso

- il rafforzamento dell' identità personale;
- la conquista dell'autonomia;
- la promozione di “saperi propri di un nuovo umanesimo”;
- l'esercizio della “cittadinanza attiva”.

L'alfabetizzazione culturale si attua:

- **nella Scuola dell'Infanzia** con l'organizzazione delle esperienze personali e l'avvio alla consapevolezza della ricchezza potenziale dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza;
- **nella Scuola Primaria** con gli **alfabeti delle discipline** per esercitare le differenti potenzialità di pensiero;
- **nella Scuola Secondaria** con l'**accesso alle discipline** intese come **punti di vista sulla realtà** e come **modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo**.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Tenendo conto dei **Traguardi** per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni per il curricolo relativamente ai Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia e a tutte le Aree disciplinari per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti traguardi trasversali relativi a tutte le discipline:

- Saper utilizzare in modo adeguato i codici linguistici verbali e non verbali per acquisire consapevolezza della propria identità e per essere capaci di assumere un ruolo preciso nella comunità.
- Saper comunicare, attraverso la lettura, la rielaborazione e la produzione di testi diversi, emozioni, sentimenti, esperienze, conoscenze, idee per partecipare con consapevolezza alla vita e al progresso della società.
- Sapersi orientare nel tempo e nello spazio per acquisire, mediante la conoscenza delle civiltà che si sono susseguite nel tempo e le trasformazioni ambientali, un rapporto corretto con la realtà.
- Saper rappresentare con disegni, grafici, operazioni, anche utilizzando gli strumenti tecnologici, il procedimento risolutivo ipotizzato e/o eseguito in vista dell'obiettivo da raggiungere per risolvere situazioni problematiche.

Questi obiettivi sono stati elaborati in una prospettiva educativa che mira allo sviluppo dell'idea di un **“sapere integrato”** capace di focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

In questa prospettiva, le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative della realtà. Di conseguenza la metodologia da seguire ed espressamente indicata nel Documento ministeriale è:

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;**
- **Attuare gli interventi adeguati nei riguardi delle diversità;**
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta;**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativi;**
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”;**
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio.**

Tenendo conto delle finalità, dei traguardi e della metodologia è stato progettato il **curricolo dell'Istituto** in relazione agli obiettivi delle diverse discipline.

Il curricolo di Istituto

Il curricolo di Istituto è il progetto, su misura della nostra realtà, delle occasioni di apprendimento e dell'insieme delle proposte educative che, tenendo conto del Curricolo Nazionale, del quadro europeo delle competenze chiave e delle competenze europee relative alla lingua inglese, promuove l'acquisizione delle competenze irrinunciabili per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione.

Tale progetto definisce la progressione curricolare come due momenti:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria e Scuola secondaria di 1° grado

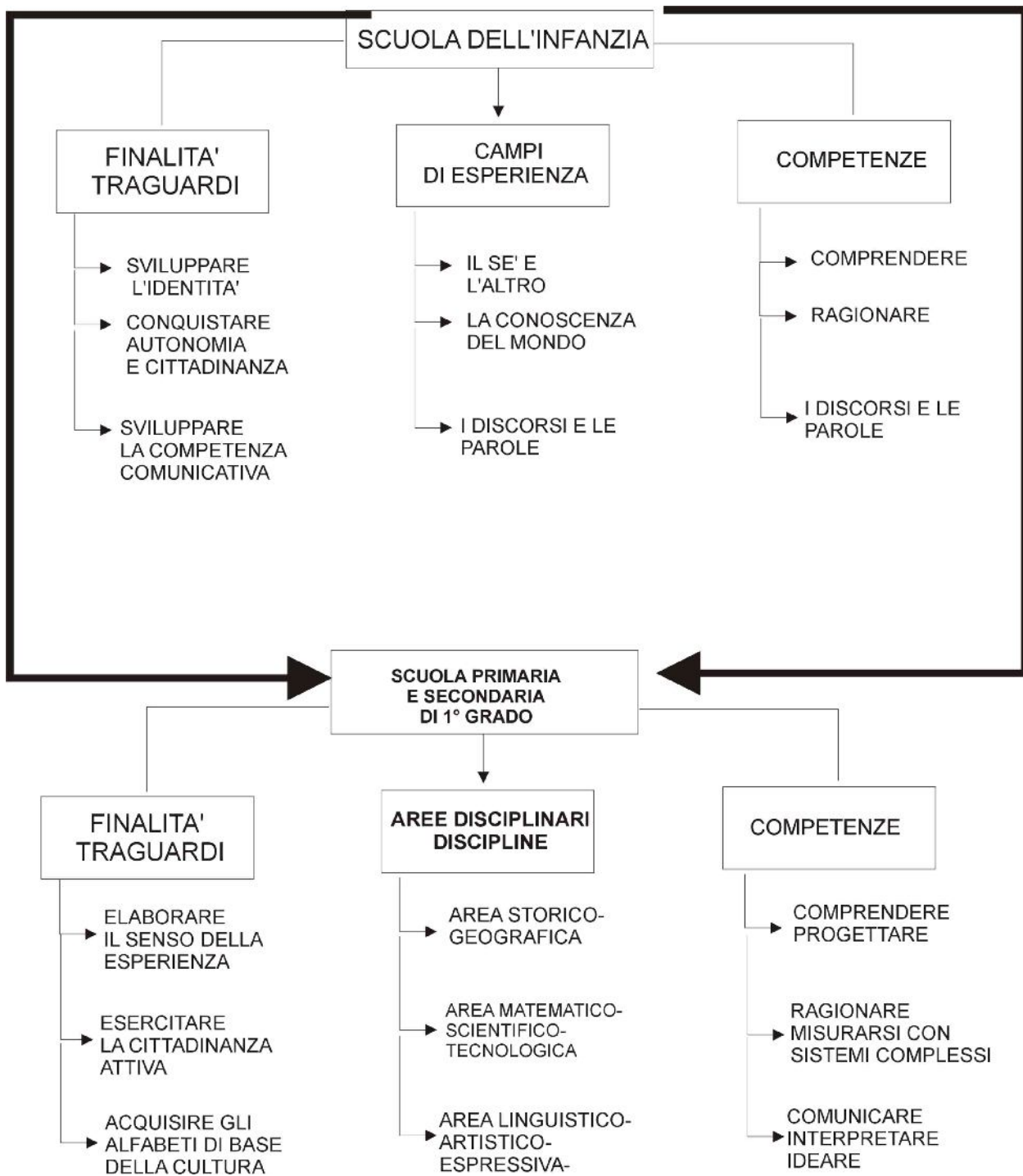
secondo:

- la seguente “tabella di corrispondenza”;
- la mappa di un percorso formativo unitario e in... continuità;
- la progressione curricolare dei contenuti disciplinari.

Tabella di corrispondenza

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
1) I discorsi e le parole (linguaggi, creatività, espressione, il corpo in movimento);	1) Area linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica arte e immagine, corpo-movimento sport);
2) Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)	2) Area storico- geografica (storia, geografia);
3) La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)	3) Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia)

Mappa del percorso formativo in...continuità



Progressione curricolare dei contenuti disciplinari

- in allegato "Curricolo di Istituto".

Per elaborare la progressione curricolare dei contenuti , gli insegnanti hanno:

- 1- ricercato le connessioni pedagogiche tra le **finalità** e le **discipline**;
- 2- identificato l'intensificazione di ogni competenza che, dall'infanzia alla secondaria, diventa sempre più complessa;
- 3- collegato i traguardi ai relativi obiettivi di apprendimento;
- 4- stabilito i contenuti disciplinari.

LA VALUTAZIONE

...”La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari...Essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”(Indicazioni per il curricolo)

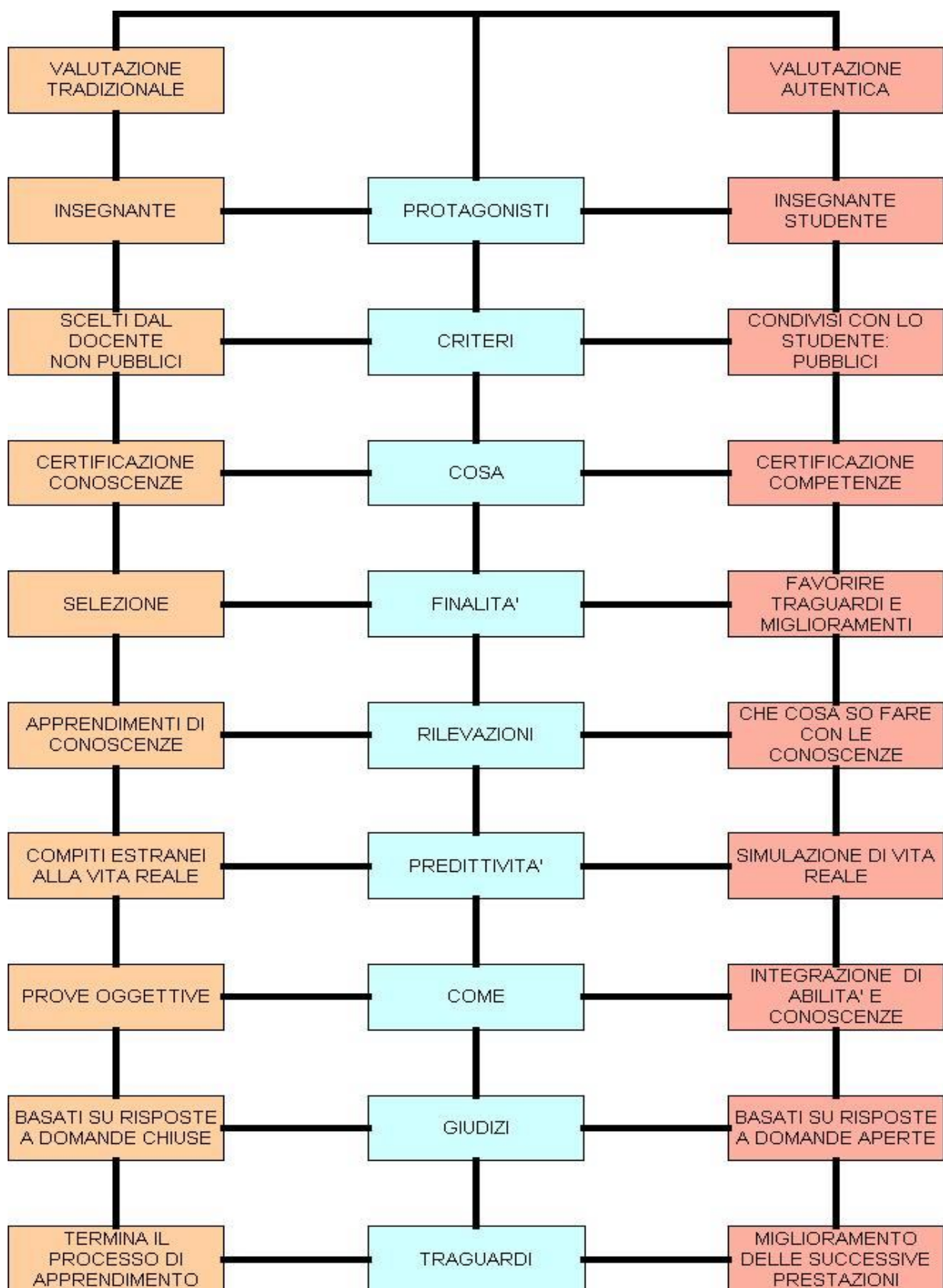
pertanto

La valutazione autentica è una strategia di controllo attraverso la quale gli insegnanti non chiedono agli studenti solo di ricordare fatti, avvenimenti o eventi ma chiedono di dare **dimostrazione di competenze** e di **concetti** appresi.

Essa consente, infatti, di esprimere un giudizio non solo su ciò che uno studente dimostra di sapere, ma anche su ciò che è riuscito a fare in compiti e progetti autentici che, se da una parte richiedono conoscenze, dall'altra richiedono l'utilizzo di processi elevati come:

- Pensare criticamente,
- Risolvere problemi,
- Essere metacognitivi,
- Efficienti nelle prove,
- Lavorare in gruppo,
- Ragionare e apprendere in modo **permanente**.

La tabella della pagina seguente evidenzia il confronto tra VALUTAZIONE TRADIZIONALE E VALUTAZIONE AUTENTICA.



Principi per una valutazione autentica

Una valutazione per essere efficace e autentica deve:

- **Arricchire** l'insegnamento e migliorare l'apprendimento (processo continuo);
- **Utilizzare** necessariamente una **sintesi** di informazioni provenienti da diverse fonti (metodologie diverse);

una valutazione che tiene conto di questi principi "mette alla prova" gli

studenti su prestazioni – compiti **reali e sfidanti, aperti** e richiedenti un **livello elevato di elaborazione mentale**, quali:

- Ricerche,
- Relazioni,
- analisi,
- dibattiti di ipotesi,
- esposizioni / presentazioni ai compagni del proprio operato,
- raccolta di dati da cui trarre inferenze – conclusioni – nuove ipotesi.

Tale valutazione, in base al D.M. N° 137, utilizzerà una **misurazione numerica in decimi (voto)**, sia per la Scuola Primaria, dove sarà illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, sia per la Scuola Secondaria di 1° grado.

La misurazione numerica viene così precisata:

- 4 = gravemente insufficiente
- 5 = insufficiente
- 6 = sufficiente
- 7 = buono
- 8 = più che buono
- 9 = distinto
- 10 = ottimo

Il valore del voto intermedio sarà definito all'interno di dei Consigli di classe e di Interclasse Tecnica e terrà conto delle discipline prese in esame e delle varie tipologie di errori.

Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di 1° grado**, in riferimento alla Legge 169 del 30 ottobre 2008 "Conversione in legge, con modificazioni del D.L. 1 settembre 2008, n°137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" e del relativo Regolamento con riferimento agli art. 1,2,3, il Collegio Docenti in data 66/04/2009 stabilisce che nei **Consigli di classe vengano esaminati con attenzione tutti i casi di alunni con una o più insufficienza e venga deliberata tramite votazione l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, mettendo in evidenza i progressi che ogni alunno ha fatto nel corso dell'anno scolastico e/o nel triennio.**

Gli strumenti della valutazione

- **test di ingresso e di uscita**
- **verifiche in itinere giornaliere (scritte e orali)**
- **Verifiche bimestrali in sede di Interclasse e consigli di classe**
- **verifiche quadrimestrali (prove oggettive per classi parallele)**

Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado il Collegio Docenti ha stabilito:

- l'effettuazione di **almeno una verifica al mese per ciascuna disciplina**, escluse le prove di ingresso e le prove oggettive di italiano, matematica e inglese;
- **una verifica scritta quadrimestrale di storia, geografia e scienze;**

Le prove devono essere **corrette e riconsegnate entro 10 giorni** dopo l'effettuazione. Si sottolinea anche l'importanza che **sia corretta sempre la parte formale** (sintattica, ortografica...) oltre che quella propria della materia in oggetto.

Le date di effettuazione e di consegna agli alunni di ogni prova devono essere registrate nell'apposito registro depositato in presidenza.

Pur confermando la validità di una valutazione globale sulla partecipazione alle attività educative (domande da posto, interventi spontanei, ricerche individuali, ecc...) si sottolinea la necessità di **effettuare interrogazioni individuali alla cattedra** sugli argomenti studiati.

Nell'ambito del processo di valutazione del profilo formativo affettivo e relazionale degli alunni, gli insegnanti intendono proporre l'importanza dei compiti da svolgere a casa.

Tale attività costituisce:

- **momento di riflessione personale** sui contenuti disciplinari per un'acquisizione più completa e consapevole di essi (l'alunno riordina le conoscenze e le applica);
- **momento di consapevolezza metacognitiva** (l'alunno impara a ripensare con regolarità a tutto ciò che ha appreso e impara ad organizzare il suo tempo);
- **momento di collaborazione** tra scuola e famiglia e di responsabilizzazione familiare (i genitori si rendono consapevoli delle attività svolte in classe e all'occorrenza offrono il loro aiuto nell'organizzazione del lavoro);

Le insegnanti per l'assegnazione dei compiti devono tener presente:

- il tempo scuola

e rispettare:

- i necessari tempi di riposo degli alunni in relazione all'età;
- i razionali tempi di studio per assicurare loro il tempo ad attività extrascolastiche;
- il carico di studio giornaliero distribuendo con equità i compiti settimanali in relazione alle discipline.

Orientamento

L'orientamento costituisce parte integrante dei Curricoli di Studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere:

- Se stessi;
- L'ambiente in cui vivono;
- I mutamenti culturali e socio-economici;
- Le offerte formative

Affinché possano essere protagonisti di un personale "progetto di vita" e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile (Legge 53/2003).

La Legge, con queste affermazioni, mette in evidenza la funzione orientante del processo di insegnamento-apprendimento e sottolinea che tale processo deve aiutare l'alunno, non solo ad acquisire conoscenze, ma a riconoscere le potenzialità, gli interessi, le attitudini più spiccate che sono in lui, sollecitandolo a farne un uso adeguato alle sue esigenze di crescita.

Per favorire, quindi, attraverso l'azione didattica lo svolgimento di tale funzione orientante si evidenziano alcune "metacompetenze".

- **LA CONOSCENZA DI SE':**
 - Consapevolezza di sé
 - Della propria personalità
 - Delle proprie abilità.
- **LA COMUNICAZIONE:**
 - Capacità di esprimere e far partecipi gli altri delle proprie emozioni e dei propri pensieri:
- **LE ABILITA' SOCIALI:**
 - Capacità di adattamento alla vita della classe
 - Capacità di instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti
 - Capacità di dire "no" in modo adeguato
- **LA CONOSCENZA DEL LAVORO**
 - Capacità di comprendere i molteplici aspetti del lavoro come attività umana
 - Capacità di comprendere e affrontare la realtà del lavoro nell'ambiente specifico.

- LA CAPACITA' DI SAPER SCEGLIERE

- Possibilità di scelta autonoma e consapevole
- Possibilità di saper individuare la propria vocazione
- Consapevolezza di avere idee sul futuro scolastico o professionale.

Relativamente a tali competenze vengono individuati, all'interno delle varie discipline i seguenti obiettivi:

Area linguistico – artistico - espressiva:

- Componenti, regole, linguaggi, funzioni, fonti e strumenti della comunicazione
- Senso ritmico
- Pratica strumentale
- Pratica corale
- Gli aspetti visivi dei mass-media
- Le espressioni artistiche del passato e del presente
- Il linguaggio figurativo
- Attività motoria come espressione di sé
- Pratica sportiva

Area Storico – geografica:

- Ambiente scuola e organizzazione del lavoro scolastico
- Fattori sociali, economici, politici dei vari periodi storici
- Il lavoro nel tempo
- Interazioni uomo-ambiente
- I diritti dell'uomo e del cittadino

Area Matematico – Scientifico – tecnologica:

- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- I progressi scientifici
- La risoluzione dei problemi
- I grandi settori della produzione
- Metodi, strumenti e tecniche per operare

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nelle classi terze a completamento verranno fornite agli alunni tutte le informazioni e la documentazione atta a favorire il più possibile una scelta ragionata del successivo corso di studi.

Iter:

- incontri con gli insegnanti degli Istituti Superiori;
- Visite guidate ad alcune scuole della provincia;
- Analisi di materiale documentale informativo;
- Incontri con figure professionali;
- Incontri con rappresentanti delle Istituzioni e delle agenzie del mondo lavorativo;
- Incontri con alunni delle superiori;
- Somministrazione e successiva tabulazione/interpretazione di test psico-attitudinali

Il nostro POF ha come cardine

L'alunno

TIENE CONTO :

- della legge di riforma (53/2003) e del D.L. N° 137 del 7 ottobre 2008;
- delle Indicazioni per l'elaborazione del curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (settembre 2007)
- La libertà di insegnamento di ogni docente;

COLLABORA

- Con la famiglia

E SCATURISCE

Dal contesto socio-culturale ed economico del territorio

L'analisi della realtà evidenzia:

1. disparità economiche e socio-culturali rilevanti: accanto a famiglie con reddito medio alto, esistono casi di povertà "invisibile";
2. lo scarso controllo del tempo extrascolastico dei figli da parte dei genitori generalmente entrambi impegnati in attività lavorative;
3. un acuirsi delle problematiche psicologiche che ricade sul comportamento sociale con episodi di prevaricazione fra coetanei;
4. la mancanza di centri di aggregazione giovanile che, accanto alle Associazioni già funzionanti sul territorio, diano a tutti la possibilità di esprimere positivamente le proprie potenzialità;
5. una forte crescita del fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria che accentua le problematiche dell'inserimento e dell'integrazione;
6. l'importanza spesso esagerata attribuita dai media a "valori" materiali;
7. lo scarso rispetto per l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale;
8. la difficoltà a considerare la salute come benessere psico-fisico-sociale da preservare;

Le situazioni rilevate sono da considerarsi come il prodotto dell'interazione di diversi fattori di tipo socio-ambientale e individuale con una forte incidenza delle dinamiche familiari.

La scuola, in questo contesto, può e deve ricoprire un ruolo educativo determinante nel percorso di crescita anche affettiva degli alunni, offrendo loro un ambiente di apprendimento gratificante sul piano affettivo-motivazionale, cognitivo e relazionale.

Da ciò la “ filosofia” del nostro Istituto.

Tale “**filosofia**” ha presente come punto di partenza l'alunno, le sue esperienze personali e l'ambiente in cui vive del quale intende valorizzare e “**usare**” tutte le sue energie positive.

Nel nostro territorio operano **Enti** ed **Associazioni** che offrono effettiva disponibilità, spazi facilmente gestibili, risorse umane qualificate capaci di interagire con la scuola nel promuovere negli alunni la maturazione della consapevolezza di appartenenza al territorio e sono pronti a partecipare a progetti comuni che abbiano come scopo :

- la conoscenza del proprio ambiente;
- la consapevolezza di appartenenza ad esso;
- la capacità di esercitare questo diritto di appartenenza.

Associazioni ed Enti

1. ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

2. SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE – COMUNITA' MONTANA DELLA VAL DI VARA

3. A.T.I.C. (ASSOCIAZIONE TRA I CITTADINI)

CENTRO SOCIALE POLIVALENTE

POLIS (STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI)

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO

Rappresentate dal Dott. Delfino Cesare

Offrono:

- Intervento di specialisti;
- Uso di strutture;
- Collaborazione nella risoluzione di problemi Scuola-Territorio.

4. ASSOCIAZIONE A.D.A – Associazione dei diritti per gli anziani

5. PUBBLICA ASSISTENZA – AVIS

6. ASSOCIAZIONE CULTURALE “ MONDO ARTE”

7. ASSOCIAZIONE MUSICALE

8. LIONS E LIONESSES

9. ASSOCIAZIONI SPORTIVE

La Consulta dello Sport del Comune di Bolano attraverso:

- **A.S.C. Ceparana calcio e volley;**
- **Pallavolo “Futura A.V.I.S.”**
- **Fo-Ce Vara**
- **Basket Follo e Bolano**
- **Circolo Tennis Ceparana**

- **Rotellistica Ceparanese**

- **Bolanese Calcio**

Offrono

il loro intervento per affiancare gli insegnanti nella valorizzazione delle attività motorie e per l'avvio degli alunni allo sport inteso, non come competizione, ma come momento di educazione alla solidarietà, all'amicizia, al superamento di ogni razzismo.

Ed è a completa disposizione per concordare la realizzazione di attività integrative relative alla pratica dello Sport.

10. ASSOCIAZIONI TEATRALI TERRITORIALI

11. ASSOCIAZIONE GENITORI DELL'ISTITUTO

Partecipa alla realizzazione di eventi e attività in collaborazione con la scuola.

12. A.N.S.P.I. (oratorio Don Tassano)



FILOSOFIA DELL'ISTITUTO

- DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO
- DIRITTO AL SUCCESSO SCOLASTICO

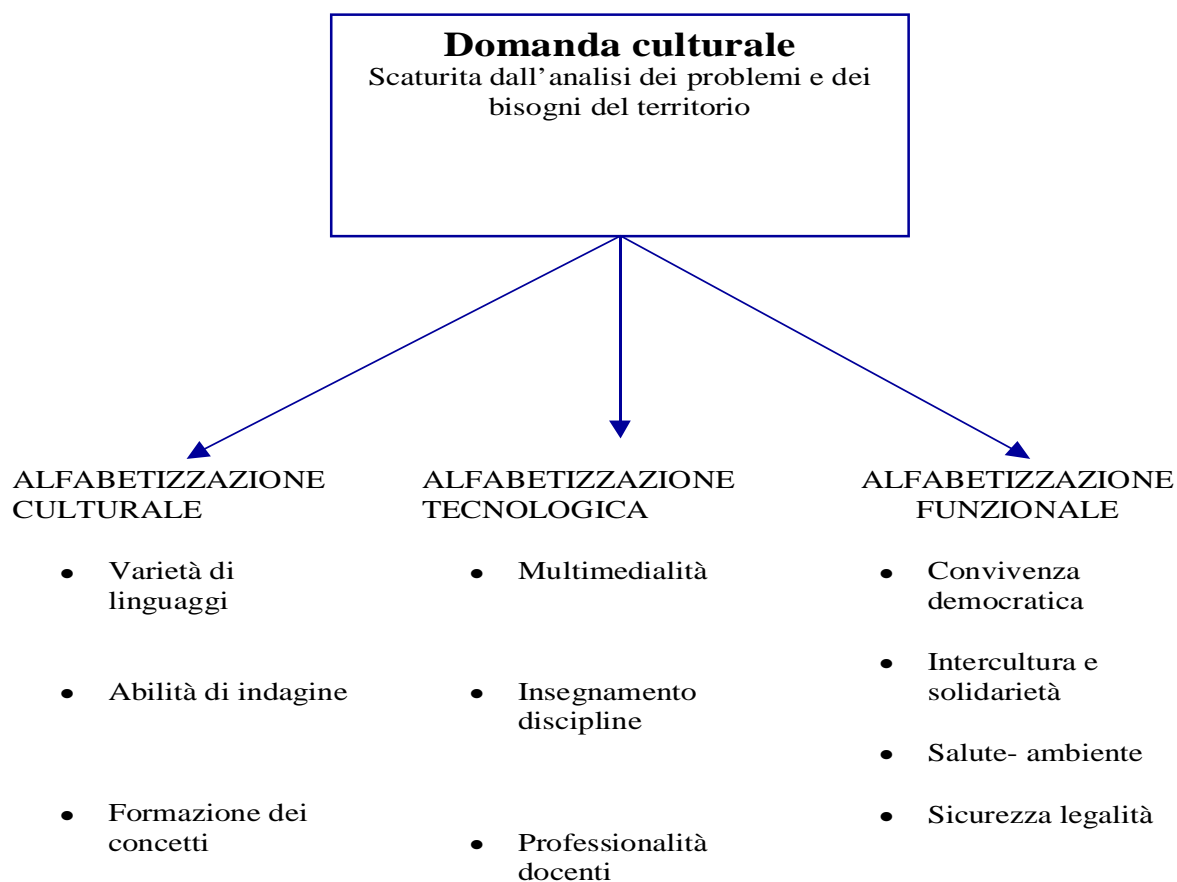
Diritto all'apprendimento implica acquisizione, uso e trasferimento di conoscenze: in una parola **significa costruzione di competenze, intese come:**

CAPACITA' DI PADRONEGGIARE LE CONOSCENZE ED UTILIZZARLE EFFICACEMENTE IN CONTESTI DIVERSI

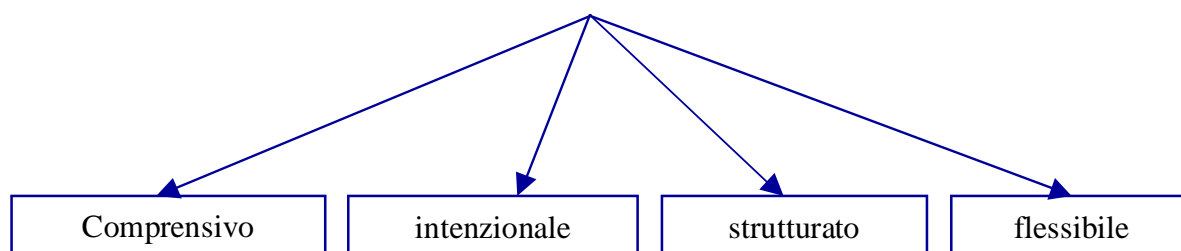
Significa per l'alunno: essere messo in condizione di imparare come si fa, di essere allenato sistematicamente e intenzionalmente a fare quelle operazioni mentali che altrimenti restano affidate al caso .

Diritto al successo scolastico implica la possibilità di garantire ad ogni alunno la trasformazione delle capacità personali in reali e documentate competenze

Per garantire a tutti il **diritto all'apprendimento** e il **diritto al successo scolastico** gli insegnanti elaborano un **Curricolo d'Istituto** che risponde alla



Possiede le seguenti caratteristiche: è



- **Comprensivo:** dà una risposta sul versante dei:
 - linguaggi

- concetti
- metodologia
- abilità di indagine
- comportamenti

■ **Intenzionale:** si pone obiettivi:

- corretti
- motivati psicologicamente
- realizzabili
 - valutabili

■ **Strutturato:** presenta un'idea centrale correlata e idee particolari in modo che tutti gli elementi educativi siano strutturati in modo logico.



OFFERTA FORMATIVA

- **PERCORSI**
- **PROGETTI**
- **PROPOSTE DI LAVORO**
- **CONSULENZA DI ESPERTI**

L'ACCOGLIENZA COME FONDAMENTO DELLA RELAZIONE POSITIVA CON CHI E' DIVERSO

“... Le diversità di ciascuno sono il segno di una possibile ricchezza per tutti...”
(Raccomandazioni alla Legge 53/2003).

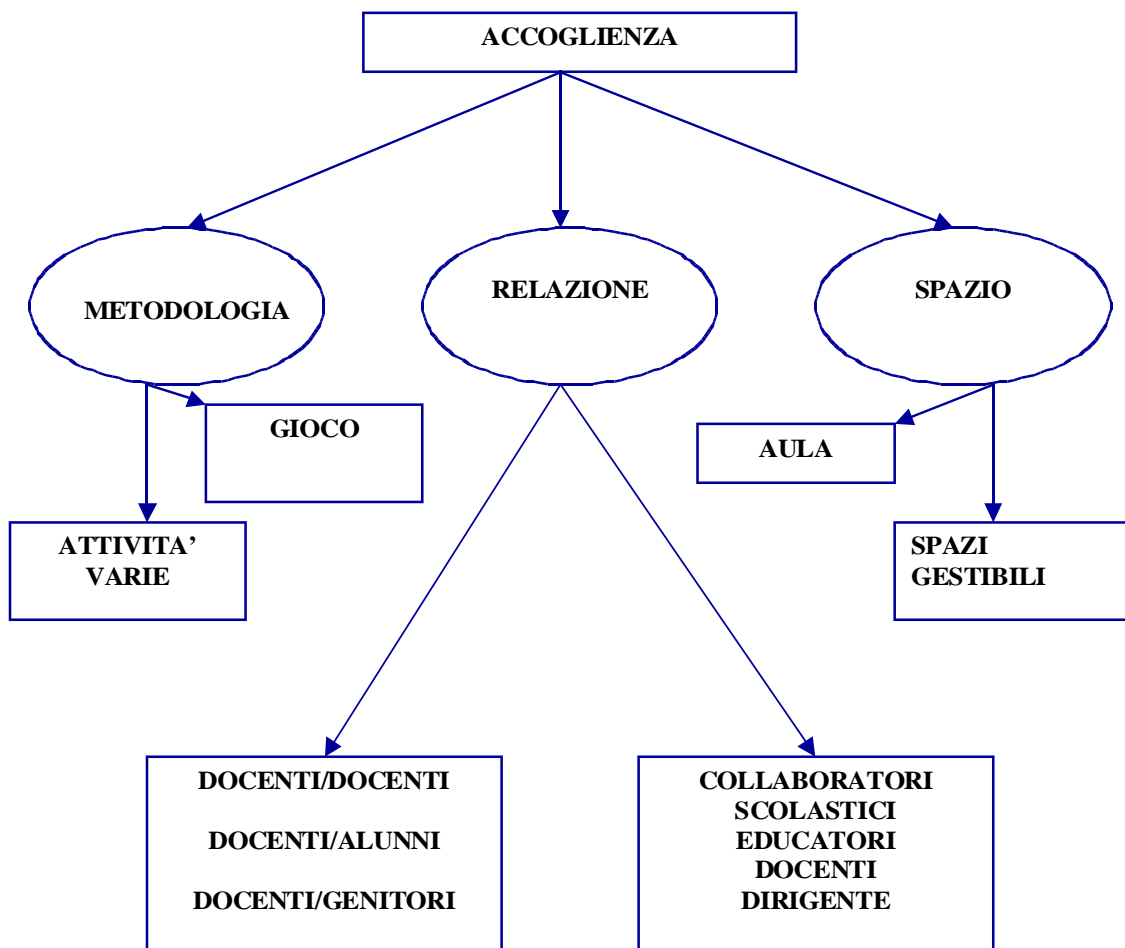
Ogni alunno è una persona:

- Unica, originale, irripetibile
- Differente/diversa da ogni altro
- Ricchezza da valorizzare
- Da non considerare “per sottrazione”

Perciò

E' funzione della Scuola

- Riscoprire il valore della diversità positiva
- Accogliere il mondo dell'alunno.



Nelle realtà scolastiche ritroviamo:

- La diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità.
- La diversità di caratteristiche cognitive (pluralità di intelligenze, variabilità di stili, ritmi, tempi, strategie di apprendimento).
- La diversità conseguente a situazioni di handicap.
- La diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale.
e si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o relazione.
- La diversità derivante dall'appartenenza a etnie diverse.

La Scuola è il primo ambito sociale e culturale nel quale bambini e ragazzi portano e vivono le loro differenze che possono diventare “risorse” e “arricchimento” per tutti.

Il nostro Istituto si propone quindi di favorire la cultura dell'accoglienza per cui non ci si limita ad “accogliere” fisicamente gli alunni in alcuni periodi o durante alcune attività ma diventa una pratica quotidiana e mette in atto strategie fondate nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.

Per valorizzare la diversità conseguente a situazioni di handicap si organizza il seguente progetto:

PROGETTO ACQUATICITA'

Questo progetto, rivolto ai bambini diversamente abili ha come scopo principale la ricerca di un sistema di comunicazione condiviso fra l'adulto e il bambino e prevede l'utilizzo della piscina aperta nel territorio comunale.

Nell'acqua, attraverso la strutturazione di adeguate modalità relazionali tra l'educatore e il bambino con autismo, è possibile determinare iniziali e progressivi processi di RECIPROCITA' e INTERSOGGETTIVITA' fondamentali per la rottura del rigido guscio in cui si trova il bambino autistico e per avviare processi riabilitativi in tutti quegli ambiti della comunicazione, del linguaggio delle stereotipie motorie.

Finalità

- Integrazione dell'alunno con disturbi dello sviluppo e autismo nella realtà sociale;
- Acquisizione di nuove abilità motorie generali e specifiche del nuoto ;
- Acquisizione di specifiche competenze di autonomia;
- Sperimentazione di un progetto scolastico integrato per lo sviluppo del soggetto diversamente abile.

Obiettivi specifici

- Scoprire il proprio corpo attraverso l'acqua;
- Sviluppare le capacità che organizzano e regolano il movimento;
- Sviluppare le capacità percettive, motorie di contatto e relazione con l'adulto;
- Utilizzare i diversi canali comunicativi (visivo-verbale);
- Ridurre stati d'ansia, atteggiamenti aggressivi e auto-aggressivi.

Attività in acqua

- Ambientamento
- Respirazione
- Galleggiamento
- Scivolamento

Luogo di svolgimento

La piscina “ Dimensione Fitness”

Tempi

Anno scolastico

Insegnanti

L'insegnante di sostegno

- accompagnerà il bambino;
- favorirà la condivisione del Progetto con gli insegnanti di classe e gli alunni.

Mezzi di trasporto

Gli alunni raggiungeranno la piscina a piedi.

Per prevenire il disagio che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale che si evidenzia con le difficoltà di apprendimento e/o di relazione di alcuni alunni e si predispone un

PERCORSO PER IL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Tale percorso individua i bisogni reali degli alunni attraverso:

- 1.-lettura attenta della realtà psicopedagogica della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado.
- 2.-elaborazione di procedure standard a livello di strumenti di rilevazione, di elaborazione, di analisi, di interventi didattici, di diffusione delle informazioni

approfondisce

I fattori relativi all'insuccesso in ambito scolastico:

- ✓ organizzazione lavoro scolastico;
- ✓ dinamiche soggettive;
- ✓ dinamiche oggettive;

e si propone le seguenti finalità:

- ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico senza abbassare gli standard formativi della Scuola.
- garantire il diritto allo studio per favorire i rapporti interpersonali.
- Attivare rapporti inter-istituzionali a livello territoriale con Enti e Organismi competenti in materia di dispersione.

Per favorire la realizzazione di queste finalità si articola un percorso formativo – didattico, a vari livelli, mediante l'attivazione dei seguenti progetti che si propongono il coinvolgimento di tutti gli alunni:

1. “Io e gli altri”
2. “Conoscere se stessi”
3. “S.O.S....D.S.A. E DISPRASSIA”

Io e gli altri (bullismo)

Questo progetto è inserito in un Protocollo 'Intesa redatto dagli Istituti Comprensivi di Follo, Bolano e Riccò del Golfo nel quale le scuole si sono consociate in rete per la realizzazione di una serie di progetti inseriti nei rispettivi piani dell'offerta formativa.

Finalità:

- Star bene con se stessi e gli altri nel proprio ambiente;

- promuovere l'autocoscienza e l'assunzione di comportamenti socialmente positivi.

Obiettivi:

- stimolare la riflessione personale per acquisire la consapevolezza della propria identità;
- evitare e superare prevaricazioni e violenze tra i banchi di scuola;
- avviare un processo di riconoscimento dei propri disagi per maturare la capacità di chiedere e offrire aiuto;
- favorire il miglioramento delle relazioni interpersonali, in famiglia, nel gruppo classe nel contesto territoriale;
- promuovere l'approfondimento delle problematiche adolescenziali con l'aiuto degli esperti e favorire, attraverso l'informazione e la prevenzione intese come strumenti di benessere e di salute, l'accrescimento dell'autostima;
- vivere la cultura della solidarietà sviluppando la capacità di empatia.

Metodologia:

- giochi psicologici;
- questionari per la raccolta di dati oggettivi relativi a singoli alunni e/o a gruppo classe;
- percorsi integrati, adeguati ad ogni classe, che utilizzeranno stimoli tratti dai contenuti delle discipline, per favorire riflessioni sulle responsabilità individuali e la messa a punto di regole condivise;
- attività di supporto scolastico a piccoli gruppi con la presenza dello psicologo per potenziare le competenze emotive, la riflessione sugli stati d'animo proprio e altrui e la capacità empatica;
- giochi di ruolo;
- sportello alunni, genitori, insegnanti;
- confronto genitori/insegnanti/esperti;
- confronto insegnanti/esperti/servizi territoriali;
- monitoraggio del progetto.

Soluzioni organizzative:

- gruppo classe/psicologo;
- piccolo gruppo (4-5 alunni)/psicologo;
- colloquio individuale/psicologo.

Destinatari:

- classi dell'Istituto per attività di informazione, prevenzione e gestione delle problematiche di classe;
- piccoli gruppi di alunni (4- 5) per elaborazione di percorsi integrati per la gestione di eventuali conflittualità relazionali;
- singoli alunni per elaborazioni di percorsi per il superamento di disagi individuali (bullismo, scarsa autostima, ecc...).

Operatori:

- insegnanti di classe dell'Istituto Comprensivo di Bolano;
- consulenti esterni, Psicologo;

- esperti Associazione A.T.I.C;
- coordinamento in rete.

Tempi:

- un anno scolastico.

Risultati attesi:

- attenuazione dei disagi adolescenziali;
- costruzione di un clima sereno nei rapporti tra alunni, tra alunni e insegnanti nelle classi interessate al progetto.

Verifiche:

- questionari di autovalutazione;
- drammatizzazioni;
- simulazioni;
- riflessioni individuali e di gruppo;
- conversazioni guidate;
- osservazioni degli insegnanti.

Valutazione del progetto:

- monitoraggio delle attività svolte;
- analisi e tabulazione dei risultati ottenuti nelle singole Scuole;
- confronto e riflessione;
- relazione finale degli esperti.

Conoscere se stessi

Finalità: Star bene con se stessi.

Obiettivo formativo: Promuovere il superamento di paure e tabù legati ai cambiamenti psicologici e corporei dell'adolescenza.

Obiettivi specifici:

- Saper riconoscere nel proprio corpo i segni del cambiamento dalla fanciullezza all'adolescenza;
- Riconoscere i cambiamenti nel corpo degli altri;
- Conoscere gli apparati riproduttori dal punto di vista anatomico e fisiologico;
- Riconoscere l'interdipendenza tra i cambiamenti fisici e le emozioni e i sentimenti.

Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado.

Consulenze: Esperti dell'USL, psicologa dell'ATIC.

Il progetto sarà realizzato durante le ore curricolari previste per le Scienze.

Gli alunni potranno partecipare ad incontri con gli esperti previa autorizzazione dei genitori.

Progetto “Unplugged”

Unplugged è un progetto scolastico che ha come **finalità la prevenzione dell'uso di sostanze nocive** come: tabacco, alcool e cannabis.

Il progetto è rivolto agli adolescenti ed è stato elaborato in base al modello dell'*influenza sociale* da esperti di sette Paesi Europei. La sua efficacia è stata valutata secondo un disegno rigoroso di valutazione durante la prima fase del **Progetto Europeo EU-Dap**.

Obiettivi

- modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze
- rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita
- sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali
- fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute

Come è strutturato Unplugged

Il programma è costituito da dodici unità da integrare nel curriculum scolastico. Le unità del programma si focalizzano su tre differenti componenti:

1. Conoscenze e atteggiamenti
2. Abilità interpersonali
3. Abilità intrapersonali

Tempi

Il programma ha una durata annuale

A chi è rivolto

Si rivolge ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, poiché questa è la fascia di età in cui i ragazzi iniziano a sperimentare o a dimostrare curiosità nei confronti di sostanze, in particolare il tabacco, l'alcool o la cannabis.

Materiali e Metodi

Il programma Unplugged prevede metodi interattivi per lavorare a coppie o in piccoli gruppi. I ragazzi avranno la possibilità di scambiare opinioni, emozioni di discutere e condividere i propri pensieri di gruppo.

Per applicare il programma ogni insegnante dovrà avere oltre ad una copia del manuale per l'insegnante, anche i quaderni dello studente in numero pari agli studenti della classe e le carte per il gioco.

Esecutori

Il programma è condotto da insegnanti, specificamente formati in un corso di formazione specifico.

Referente

Prof.ssa Tania Braidà

“S.O.S.....D.S.A. - A.D.H.D. - DISPRASSIA”

Il nostro Istituto Comprensivo, da sempre attento al percorso formativo di ogni alunno, pone particolare attenzione nei riguardi dei disturbi specifici di apprendimento (**disgrafia, disortografia, discalculia, dislessia**), dei Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività e della Disprassia.

A tal fine è stata istituita una commissione, composta da docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado (referente Anna Maria Agostini, iscritta all'Albo dei referenti A.I.D. Per la regione Liguria dall'anno 2007) che ha predisposto un piano di attività per il corrente anno scolastico rivolto ad alunni, genitori, docenti.

Finalità:

- 1) prevenzione del disagio e rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo degli studenti;
- 2) interventi individualizzati e personalizzati in favore di alunni con certificazione, così come previsto dalle linee guida e Decreto attuativo promulgati dal M.I.U.R. Nel luglio 2011.

Obiettivi:

- 1) mantenere elevato il livello di motivazione ad apprendere e il livello di autostima;
- 2) favorire la migliore evoluzione delle competenze;
- 3) fornire strumenti e strategie per apprendere anche attraverso percorsi “alternativi”;
- 4) gestire nel modo migliore le difficoltà.

Strumenti:

- n° 1 aula multimediale (scuola primaria e secondaria di 1° grado);
- cd con software didattici specifici per i disturbi in epigrafe;
- software di sintesi vocale;
- n° 2 L.I.M. (lavagne interattive multimediali);
- libri di testo in formato digitale forniti dall'Associazione Italiana Dislessia tramite il servizio gratuito BiblioAid;
- strumenti dispensativi e compensativi per lo svolgimento delle attività didattiche.

Attività per gli alunni:

- uso in classe e a casa di programmi multimediali specifici;
- esercizi con schede cartacee personalizzate e individualizzate per la riabilitazione.

Utilizzo degli strumenti compensativi

- 1) mappe mentali e concettuali,
- 2) tabelle dei verbi e della tavola pitagorica,
- 3) schemi,
- 4) audiolibri,
- 5) programma di sintesi vocale,
- 6) dizionari digitali di lingua straniera,
- 7) calcolatrici,
- 8) registratore,
- 9) computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico ,
- 10) organizzazione di interrogazioni programmate,
- 11) assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.

Utilizzo di strumenti dispensativi: gli alunni sono dispensati da:

- 1) leggere a voce alta;
- 2) scrivere velocemente sotto dettatura;
- 3) scrivere appunti durante le lezioni;
- 4) usare il vocabolario;
- 5) studiare mnemonicamente le tabelline e le coniugazioni dei verbi;
- 6) studiare le lingue straniere in forma scritta (salvo diverse indicazioni fornite da specialisti e presenti nella diagnosi funzionale e dalla famiglia).

Valutazione:

La valutazione dei testi prodotti dagli alunni non deve tener conto dell'errore ortografico ma del contenuto.

Attività di formazione - aggiornamento docenti

- corsi di formazione/aggiornamento con l'intervento di docenti esterni;
- consulenza della Dott. Elisa Scappazzoni (psicologa).

Per le famiglie

Per informazioni, materiale didattico cartaceo o multimediale, prenotazione cd.-rom audiolibri e/o appuntamenti è possibile rivolgersi all'insegnante referente Anna Maria Agostini telefonando al numero 0187 – 932128.

Si attiva, inoltre, anche per l'anno 2010/2011, un

CENTRO DI ASCOLTO RIVOLTO AD ALUNNI E GENITORI.

CENTRO D'ASCOLTO PER ALUNNI

Funzionamento:

Tutti i mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 **la psicologa della scuola dott.ssa Elisa Scappazzoni è disponibile all'ascolto** su richiesta libera e volontaria degli alunni autorizzati dai genitori.

Obiettivi:

- Favorire il dialogo tra alunni e insegnanti nell'assoluto anonimato;
- Offrire ai ragazzi un punto di riferimento, un luogo dove parlare dei propri problemi in tutta libertà.
- Offrire agli insegnanti la possibilità di prevenire situazioni di abbandono della scuola dell'obbligo.

CENTRO D'ASCOLTO PER GENITORI

Il Centro viene attivato dalla psicologa della scuola

- **Dott.ssa Elisa Scappazzoni** al **sabato dalle 10.00 alle 12.00** su appuntamento tramite la segreteria della scuola.
- E dall'insegnante Benevento Carmela , per la scuola primaria, il lunedì dalle ore 18.00 alle ore 19.00.

Obiettivo: favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

Per prevenire le difficoltà di carattere sociale l'Assessorato alla Pubblica Istruzione finanzia un servizio di ACCOGLIENZA nella fascia oraria 7,40 - 7,55 di tutti i giorni dal lunedì al venerdì per quegli alunni i cui genitori ne faranno richiesta giustamente motivata.

L'accoglienza degli alunni stranieri è una caratteristica del nostro Istituto, che si propone di prevenire il disagio dovuto alle diversità derivanti dall'appartenenza ad etnie diverse (nel nostro Istituto sono presenti molti alunni stranieri).

Progetto di prima alfabetizzazione di alunni e adulti stranieri Progetto Intercultura

Finalità: Acquisire gli strumenti di base per comunicare in lingua italiana.

Obiettivi:

- attivare processi di socializzazione;
- promuovere le competenze comunicative;
- promuovere le competenze linguistiche di base.

Competenze:

- **Ascoltare:**
 - comprendere parole del vocabolario di base della lingua italiana;
 - comprendere semplici frasi in relazione a temi di interesse immediato e personale;
 - cogliere l'argomento principale di brevi messaggi.
- **Leggere:**
 - leggere testi semplici e molto brevi con informazioni specifiche e prevedibili (orari, insegne, ricette, regolamenti....);
 - leggere brevi testi.
- **Produrre:**
 - Orale: saper ripetere vocaboli, memorizzarli e inserirli progressivamente in contesti significativi;
 - Scritto: copiatura, associazione immagine/testo, semplici frasi per comunicare.

Metodologia:

- gioco;
- osservazioni;
- disegni;
- conversazioni;
- letture di immagini;
- dialoghi guidati;

Destinatari:

- alunni extracomunitari privi di competenze di base in lingua italiana;

Durata:

Un anno scolastico per quattro ore a settimana.

Docente esecutore: Mandolfi Sabrina (scuola primaria).

La cultura dell'accoglienza si manifesta anche attraverso: SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Tenendo conto della direttiva dell'Ufficio Regionale per la Liguria Prot. n° 21823/A36 del 15/01/2003,

il Collegio Docenti predispone una programmazione di interventi mirati a favorire il servizio **dell'Istruzione Domiciliare**

ed elabora

il seguente progetto, in modo da preconstituire le condizioni necessarie alla sua eventuale e successiva attuazione.

FINALITA':

- Consentire la piena realizzazione del **diritto allo studio**;
- Soddisfare, nei limiti consentiti dalla legge e della disponibilità, le esigenze formative dei destinatari.

OBIETTIVI:

- Comunicare anche in situazioni difficili pensieri, desideri, progetti;
- Strutturare una mentalità positiva;
- Autovalorizzarsi per migliorare l'autostima;
- Progettare e costruire percorsi di apprendimento.

METODOLOGIA:

Il servizio di Istruzione Domiciliare si rivolge ad alunni che, per gravi motivi di salute e quindi in particolari condizioni fisiche e psichiche, non possono frequentare regolarmente la classe in cui sono iscritti è perciò necessario che tra il ragazzo e l'insegnante si instauri una relazione significativa che, partendo dalle "emozioni" permetta all'insegnante di "agire" con lui e dargli la possibilità di accettare, superare e compensare il disagio fisico con

l'intraprendenza della mente.

Tenendo conto di ciò il momento dell'Istruzione Domiciliare potrà seguire il suo naturale itinerario:

- Presentazione e definizione dei problemi;
- Progettazione;
- Realizzazione delle attività da eseguire per risolvere il problema con l'insegnante e/o individualmente.

ATTIVITA':

- Discussioni;
- Giochi;
- Letture;
- Visione di film o documentari;
- Uso di tecnologie multimediali ;
- Psicomotricità.

STRUMENTI:

- giochi da tavolo;
- giochi grafici;
- giochi di ruolo;
- dischi, cassette, cd;
- libri, giornali;
- computer;
- attrezzi per psicomotricità.

Il Collegio Docenti nel momento in cui si presenteranno le condizioni necessarie all'attuazione di tale progetto si propone di individuare:

- **insegnanti disponibili;**
- **materie da insegnare (tenendo conto dell'età e della gravità della patologia dei destinatari);**
- **numero totale di ore previste per ogni materia d'insegnamento.**

Si precisa, inoltre, che **il Collegio in data 12/09/2003 ha deliberato la disponibilità di effettuare tale servizio nell'ambito del solo Comune di Bolano**, comune dove è situato l'Istituto Comprensivo: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria –Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Media.

Continuità educativa

in

VERTICALE : tra i diversi ordini di scuola;

ORIZZONTALE: con gli Enti locali, le agenzie formative presenti nel territorio, le famiglie;

CIRCOLARE: tra i docenti che si occupano dello stesso ambito disciplinare o disciplina;

CONTINUITA' : E' basata su uno scambio informativo e sul confronto didattico tra i docenti che realizzano il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo;

OBIETTIVI CONTINUITA' EDUCATIVA :

- elaborare comuni progetti di continuità
- sintonizzare le metodologie, le strategie e le modalità di verifica e valutazione
- identificare possibili percorsi curricolari e relativi a comuni aree di intervento.

OBIETTIVI:

RACCORDO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO :

- migliorare la conoscenza reciproca relativa ad obiettivi e metodi
- condurre un'azione unitaria sui processi educativi e didattici.

Progetto Nido “Aereo di carta” e Scuola dell'Infanzia Statale

Finalità:

promuovere un libero scambio di relazioni interpersonali per favorire il confronto e la conoscenza reciproca.

Obiettivo:

aiutare i bambini a relazionarsi con i nuovi spazi, con gli oggetti, con le persone e tra pari.

Attività:

ludiche, manipolative, creative, libere e guidate.

Persone coinvolte:

personale docente e non della scuola dell'infanzia e del nido.

Tempi:

incontri bimestrali da dicembre a maggio.

Progetto: “ La concentrazione e l'autoregolazione in età precoce”

Continuità: Scuola dell'Infanzia statale – Scuola statale paritaria di Ceparana – Scuola statale paritaria di Bolano – Scuola Primaria

Finalità:

prevenire disturbi di attenzione e di iperattività in età precoce.

Obiettivi:

- 1) agire su difficoltà di attenzione e di iperattività difficilmente recuperabili con il passare del tempo;
- 2) ridurre le probabilità di insuccesso scolastico;
- 3) favorire l'autostima e la motivazione allo studio.

Percorso per il potenziamento dell'attenzione e dell'autocontrollo:

- attirare e controllare l'attenzione, proponendo situazioni accattivanti;
- informare il soggetto dei risultati attesi;
- stimolare il ricordo;
- presentare gli stimoli inerenti il compito;
- accertarsi della comprensione della consegna;
- guidare il bambino all'apprendimento con strategie efficaci;
- fornire il feedback;
- valutare la performance;
- facilitare la fissazione degli apprendimenti;
- provvedere al transfer.

Destinatari:

alunni delle scuole dell'Infanzia statali e paritarie, alunni della scuola Primaria.

Tempi:

Da novembre a maggio.

Operatori:

Insegnanti di classe e la psicologa dell'Istituto Dott.ssa Elisa Scappazoni.

Progetto: “Un mondo a colori”**Continuità:**

Scuola Primaria: classi prime A – B- C

Scuola dell'Infanzia: alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia Statale,

Scuola Statale Paritaria di Ceparana “Maria Immacolata”,

Scuola Statale Paritaria di Bolano.

Finalità:

- Potenziare l'autostima e l'autonomia personale;
- imparare ad aver cura del proprio corpo e della propria salute;
- comunicare ed esprimere emozioni utilizzando messaggi verbali e non;
- capire, leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e da quello altrui;
- giungere alla consapevolezza di sé e delle proprie necessità personali attraverso giochi ed attività di movimento:

Obiettivi:

- soddisfare la curiosità ed i bisogni dei bambini;
- guidare alla discriminazione sensoriale;
- confrontare per cogliere analogie e differenze;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- scoprire il linguaggio grafico e pittorico e sviluppare il senso cromatico come possibilità di riconoscere se stessi, gli altri e la realtà circostante;
- riconoscere la realtà e rappresentarla attraverso le immagini.

Contenuti:

- i cinque sensi;
- salute ed igiene personale;
- le stagioni;

- la famiglia;
- lo spazio vissuto e rappresentato;
- la multiculturalità.

Attività:

- Ascolto;
- verbalizzazione e memorizzazione;
- giochi sensoriali, percettivi, motori e manipolativi;
- libera espressione individuale grafico- pittorica;
- utilizzo di varie tecniche manipolative e grafico-pittoriche.

Metodologia e strumenti:

- attività per classi intere;
- piccoli gruppi;
- individuale;
- mediatori attivi;
- mediatori iconici;
- materiale strutturato e non.

Tempi:

un anno scolastico.

Operatori:

i docenti delle classi coinvolte e il consulente esterno.

Organizzazione:

incontri a rotazione delle classi coinvolte.

PROGETTO CONTINUITA'
CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA
CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“IL FIUME – AMBIENTE DI VITA E DI CIVILTA' “

Finalità:

1. Star bene con se stessi , con gli altri e con il proprio ambiente.
2. Potenziare l'autostima e l'autonomia personale.
3. Apprezzare e valorizzare i propri ambienti di vita.
4. Interiorizzare regole di comportamento.

Obiettivi

- Conoscere il proprio ambiente;
- rispettare i propri ambienti;
- mettere in atto comportamento di autonomia e autocontrollo;
- partecipare attivamente e responsabilmente alle attività di gruppo;
- tenere conto del punto di vista altrui nella comunicazione e nelle proprie azioni:

Metodologia:

- metodologia della ricerca-azione.

Contenuti:

- territorio, antropizzazione del territorio e conseguenze;
- storia del territorio;
- flora e fauna;
- musiche ispirate alle tematiche affrontate:

Strumenti:

- mappe;
- testi;
- supporti audiovisivi;
- strumenti musicali.

Classi coinvolte:

- Classi quinte Scuola Primaria;
- Classi prime Scuola Secondaria

Insegnanti coinvolti:

docenti di classe di tutte le discipline;

Consulente esterno: Monica Pecunia “Mondo Arte”

Prodotto atteso:

conoscenza e uso di linguaggi diversi integrati consapevolmente in una rappresentazione conclusiva.

PROGETTO LETTURA

FINALITA' EDUCATIVE:

- Motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri;
- Promuovere le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica.

OBIETTIVI:

Saper leggere per:

- imparare a gustare il piacere della lettura che è anche piacere esplorativo, per accrescerlo e incrementarlo;
- acquisire strumentalità e abilità autonoma e funzionale;
- promuovere il processo di ricerca, comprensione e interpretazione del significato del testo;
- progredire nella padronanza dei propri strumenti mentali, conseguendo capacità di scelta e di giudizio.

RISORSE A DISPOSIZIONE:

Nel Territorio :

a) *Biblioteca civica:*

b) *Archivio storico:* a Bolano può essere consultato per un approfondimento e un arricchimento della conoscenza storica

c) *Ente locale (Assessorato alla Cultura):* offre il proprio contributo e patrocinio per:

- **La consulenza di esperti** per la Scuola primaria
- La partecipazione delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado ad iniziative promosse dall'**associazione "Premio Bancarellino" (Pontremoli):**
- **Incontro con l'autore**
 - Associazione culturale "Il nuovo volo" promuove incontri nella libreria dell'Associazione coinvolgendo genitori e figli, in particolare quelli diversamente abili.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto coinvolge docenti, alunni, genitori, Enti locali, bibliotecari, autori.

Attraverso:

- Gli incontri di programmazione/verifica delle attività comuni;
- La documentazione delle attività svolte;
- La partecipazione a laboratori di lettura all'interno delle classi e nei laboratori;

- La costituzione di biblioteche di classe/sezione con il contributo di testi personali.
- costituzione di biblioteche di classe/sezione anche con il contributo di testi acquistati con il finanziamento del progetto ministeriale "Amico libro";
- La presenza in orario scolastico della bibliotecaria nelle classi interessate.
- partecipazione a concorsi di poesia e narrativa organizzati dalla biblioteca del territorio comunale e con il Patrocinio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione;
- preparazione e distribuzione del giornalino scolastico con gli elaborati degli alunni dell'Istituto.

Destinatari:

alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Tempi:

un anno scolastico.

Progetto Sicurezza

Finalità:

incentivare e favorire i presupposti di sicurezza nell'Istituto tenendo conto della Legge 626 e delle disposizioni interne

Obiettivi:

sensibilizzare alunni e personale della scuola sui rischi da incendi ed altro abituando in particolare gli alunni al rispetto di alcune regole inerenti l'evacuazione improvvisa dall'aula.

Attività previste:

- due prove di evacuazione, una per per quadrimestre (terremoto, incendi);
- verifica da parte del personale scolastico delle apparecchiature elettriche, idrauliche e strutturali che possano manifestare problematiche particolari;
- controllo della data di scadenza degli estintori;
- controllo della disposizione dei banchi nelle aule che non siano di impedimento ad uscite forzate e/o improvvise;
- controllo del rispetto della posizione dell'alunno aprifila e serrafila

Per lo svolgimento di tale progetto il Collegio Docenti **ha individuato** due insegnanti referenti: Nicosia e Giudici e **ha elaborato** un piano di evacuazione e in ogni classe sono stati individuati l'alunno aprifila e l'alunno chiudifila (i nomi sono indicati nel registro di classe) .

Progetto Edurisk:

"Terremoto: trema, trema Come faccio?"

Finalità: Riduzione del rischio sismico attraverso alcuni percorsi da seguire per convivere con questo fenomeno

Obiettivi:

- Apprendere nuove nozioni sull'origine scientifica dei terremoti.
- Saper affrontare il fenomeno con comportamenti corretti (prima, durante e dopo).

Attività:

- lezioni teoriche tenute da esperti (dott.ssa Piangiamore, Vigili del Fuoco, Geologi e Guardie Forestali , collaboratori del Progetto Edurisk promosso dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in collaborazione con la Provincia, Protezione Civile e C.S.A. Di La Spezia)
- Esercitazioni pratiche

Destinatari:

Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado

Tempo:

- Un anno

Verifica:

- prove di evacuazione (una al quadrimestre) alla quale parteciperanno tutti gli alunni dell'Istituto;
- una prova di evacuazione a conclusione dell'anno scolastico con simulazione di terremoto con l'intervento di: Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Dirigente Scolastico, responsabili della sicurezza, personale della scuola.

Protezione ambiente e salute

“Progetto alimentare in collaborazione con l'ASL n° 5 di La Spezia “

Star bene in salute

Finalità:

Favorire una cultura dell'alimentazione a partire dai cibi tipici del nostro territorio.

Obiettivi:

- favorire il rafforzamento del legame con il territorio valorizzandone i prodotti;
- educare a mangiare cibi genuini;
- acquisire l'abitudine a seguire una dieta varia.

Modalità:

- incontri tra la Dott.ssa Tosca e gli insegnanti
- questionari da sottoporre ai genitori;
- analisi dei dati relativi al questionario e organizzazione delle attività

Attività:

- uscite nel territorio alla scoperta di orti, campi, panifici, pasticcerie, mercato;
- realizzazione di cartelloni riepilogativi sulla classificazione dei cibi;
- organizzazione di giornate per la degustazione dei vari prodotti del territorio (festa della castagna).

Destinatari:

alunni della scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria.

Tempo:

un anno.

Progetto di Educazione Stradale e certificato di idoneità alla guida del ciclomotore

Nell'ambito della Cultura della Sicurezza e in riferimento al D.L. 30/06/2003 relativo ai corsi per il conseguimento di idoneità per la guida dei motocicli, è stato predisposto un Progetto di Educazione Stradale che coinvolgerà le classi terze della Scuola media.

Obiettivi generali:

- Formare un buon cittadino: educazione al rispetto della legge e della convivenza civile;
- Sviluppare armonicamente la personalità degli allievi per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;
- Accompagnare il preadolescente nella maturazione della consapevolezza della propria identità;
- Utilizzare modalità di apprendimento motivanti e ricche di significato.

Obiettivo Formativo:

Ampliare le interrelazioni tra il mondo esterno e i pericoli connessi al fine di assicurare l'incolumità di se stessi e degli altri.

Competenze:

Acquisire idoneità all'uso corretto del ciclomotore nel rispetto del Codice Stradale

Abilità (Obiettivi Specifici di Apprendimento):

- Conoscere le leggi e le norme che regolano la circolazione stradale;
- Conoscere il ciclomotore e le sue parti;
- Realizzare percorsi in situazione reale nel ruolo di motociclista;
- Conoscere i principi di sicurezza stradale: l'uso del casco;
- Conoscere e sperimentare elementi di primo soccorso.

Tempi:

Totale 26 ore (secondo quadrimestre):

- ore 12 laboratorio di Educazione stradale in orario extracurricolare tenute dall'insegnante referente;
- ore 8 di lezione di Convivenza Civile svolte dall'insegnante di Storia in orario curricolare;
- ore 6 incontri con personale esterno qualificato (Pubblica Assistenza, Polizia Municipale).

Classi coinvolte:

3[^] A – 3[^] B – 3[^] C

In modo particolare gli alunni che compiranno il 14° anno di età entro il 31 agosto 2012.

Gli insegnanti referenti, nel rispetto delle direttive ministeriali, intendono operare alla realizzazione di quanto sopra impegnando:

- n° 12 ore di lezione frontale come esperti
- n° 10 ore di preparazione e organizzazione del corso e delle varie documentazioni richieste
- n° 6 ore di corso di aggiornamento formativo, obbligatorie.

“I bambini e la pallavolo”

Nell'ambito del Protocollo di Intesa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Federazione Italiana Pallavolo e del progetto della Federazione italiana Pallavolo per la Scuola Primaria <<1,2,3...minivolley>> è stato predisposto un progetto che coinvolge le classi della scuola Primaria.

Finalità:

avviare gli alunni alla pratica della pallavolo.

Obiettivi:

- accrescere l'autostima mediante l'esperienza del gioco di squadra;
- acquisire la capacità di occupare lo spazio in modo razionale.

Abilità:

- sviluppare e perfezionare gli schemi motori di base (coordinazione, lateralità...)
- valutare la relazione spazio-tempo.

Competenza:

acquisire l'uso dei “fondamentali “ della pallavolo.

Destinatari:

gli alunni della scuola primaria.

Tempi: un anno scolastico.

Risorse: collaboratori esperti.

Progetto “ The English Corner”

Scuola dell'Infanzia

Finalità:

prendere coscienza dell'esistenza di lingue diverse.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza di suoni e parole di una lingua diversa dall'italiano;
- promuovere l'acquisizione di vocaboli e semplici espressioni in lingua inglese.

Contenuti e metodologia:

- giochi;
- rappresentazioni grafico-pittoriche;
- canti;
- filastrocche;
- TPR(tabel physical response).

Destinatari:

alunni della Scuola dell'Infanzia di tre, quattro e cinque anni.

Organizzazione oraria:

n° 25 ore di insegnamento.

Risorse professionali interne: Bove Elisanna , Cuffini Lucia, Grimaldi Carla, Rosselli. Maria Cristina, Rivotuso Eleonora.

Risorse professionali esterne: consulente esterno che offre gratuitamente il suo intervento

Proposte extracurricolari

Dal mese di novembre alla fine dell'anno scolastico saranno svolte nei locali dell'Istituto Comprensivo in orario pomeridiano e con cadenza settimanale attività di integrazione alle discipline curriculari:

- ✓ attività di recupero (matematica – italiano)
- ✓ attività di consolidamento (metodo di studio)
- ✓ attività di approfondimento: elementi di lingua e civiltà latina.

Destinatari:

alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Insegnanti coinvolti:

insegnanti collocati a riposo che offrono il loro intervento a titolo completamente gratuito.

Orario:

sarà comunicato durante l'anno.

PROGETTO CERTIFICAZIONE K.E.T. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN LINGUE INGLESE

Finalità:

favorire il raggiungimento di standard sempre più qualitativi nella conoscenza della lingua inglese.

Obiettivo:

certificazione K.E.T. nei tempi e nelle modalità previste dalla Cambridge University.

Alunni coinvolti:

alunni delle classi terze che hanno raggiunto risultati più che buoni nella conoscenza della lingua inglese.

Modalità organizzative:

il corso prevede dieci ore di lezione in orario extrascolastico e gli alunni saranno divisi in gruppi di dieci- quindici ognuno.

Le lezioni si svolgeranno nei locali della scuola, tenute da insegnanti di madrelingua.

Tempi:

seconda metà del mese di maggio:

Costi:

Il costo del corso sarà a totale carico delle famiglie.

La certificazione K.E.T. è riconosciuta in Europa e in tutto il mondo anglosassone e fa riferimento alle finalità del quadro di riferimento Europeo per le lingue europee.

Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado, per migliorare la conoscenza della Lingua Francese, sono in **contatto epistolare** con alcune **scuole francesi**:

- Collège Jean Perrin a Lyon;
- Collège Saint Etienne de Cuines, St. Etienne de Cuines (Savoie);
- Collège Feuchères a Nimes.

Progetto Ortolando

Questo progetto è nato da una proposta della **CONDOTTA SLOW FOOD LA SPEZIA-CINQUE TERRE- VAL DI VARA E LEVANTO** per l'organizzazione di un corso di formazione per gli insegnanti per un "Orto in condotta" .

A questo progetto ha aderito la **Scuola dell'Infanzia dell'Istituto**.

Obiettivi:

- conoscenza della natura circostante;
- Riscoprire la natura come origine di tutto quanto ci circonda;
- utilizzare gli ingredienti del territorio come protagonisti del percorso educativo-didattico per migliorare la qualità dei prodotti in rapporto all'ambiente;
- Abituare i bambini a mangiare naturale e specialmente a mangiare la verdura e la frutta.

Spazi:

porzione di terreno situata accanto all'edificio della Scuola dell'Infanzia, esposta al sole e vicina a una fonte d'acqua.

Persone coinvolte:

- alunni e insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- alunni diversamente abili della Scuola Secondaria accompagnati dai docenti di sostegno;
- ragazzi del "Nuovo Volo" accompagnati dagli educatori.

Consulente esterno:

un nonno esperto nel lavoro dell'orto che offre gratuitamente il suo intervento.

Tempi:

il progetto sarà realizzato secondo una calendarizzazione che prevede le attività di tutti i gruppi interessati e che tenga conto dell'andamento delle stagioni e delle fasi lunari.

Attrezzi:

Il materiale necessario è offerto in forma gratuita da un'azienda presente nel territorio comunale.

Il **P.O.F.** è stato **aggiornato ed integrato** da un **gruppo** di docenti (Commissione POF) e dopo apposite “consultazioni” che hanno coinvolto:

- **Il Collegio dei Docenti**
- **Le Commissioni di lavoro:**

∅	Inserimento handicap – Dispersione
∅	Educazione alla salute
∅	Continuità
∅	Intercultura Sicurezza
∅	Educazione Stradale

- **I Consigli di classe**
- **Il Consiglio di Istituto**

Allegati

Allegato A: Policy di Istituto (P.U.A. Politica d’uso accettabile delle nuove tecnologie)

Allegato B: Curricolo di Istituto

Allegato C: Il regolamento di Istituto